

**31 Euro**  
coperte per 8 bambini.

**52 Euro**  
una tenda per una famiglia  
di 5 persone.

**120 Euro**  
10 teli in plastica  
per i ripari di fortuna.

**252 Euro**  
16 teli in plastica  
e 1 tenda.



# AIUTI I RIFUGIATI OGGI STESSO

- **Carta di credito:**  
telefonando al Numero Verde **800 298000**  
o tramite internet **www.unhcr.it**
- **Conto corrente postale n. 298000**  
intestato a UNHCR
- **Bonifico bancario** presso BNL Ag. 63  
Viale Parioli 9 - Roma  
c/c 211000 intestato a UNHCR  
IBAN: IT84R0100503231000000211000



**UNHCR**  
The UN  
Refugee Agency

**UNHCR** Via Caroncini, 19 - 00197 Roma  
**Servizio relazioni con i donatori**  
Tel. 06 80212304/44 Fax 06 80212325  
E-mail: itarodon@unhcr.org Internet: www.unhcr.it

## PROTEGGIAMOLI!



**UNHCR**  
The UN  
Refugee Agency

# SOMALIA

## Proteggiamoli!

La Somalia conta una popolazione di 10 milioni di abitanti. Ormai da anni l'intero paese è afflitto dalla guerra civile, che l'ha messo letteralmente in ginocchio. I continui episodi di violenza, costringono le persone a fuggire e abbandonare così le proprie case e spesso i propri familiari. A novembre del 2007 si stimava che il 60% degli abitanti di Mogadiscio aveva lasciato la città. Gli sfollati interni arrivano a 1 milione, spesso costretti a cercare di sopravvivere in ripari di fortuna lungo le strade, in balia della violenza di banditi armati. Un esempio è la strada che collega Mogadiscio a Galkayo, qui la gente sopravvive in rifugi di fortuna e subiscono le violenze di banditi armati.



Secondo l'UNHCR i rifugiati somali in Yemen sono circa 100mila, la maggior parte di loro sopravvive nelle periferie urbane in accampamenti di fortuna, un'altra parte invece è ospitata nel campo dell'UNHCR a Kharaz. Il campo situato in pieno deserto conta 9mila rifugiati. L'UNHCR si occupa di assistere i rifugiati sia nelle città sia nel campo di Kharaz fornendo beni di prima necessità: acqua, cibo, medicine, tende. I continui arrivi di rifugiati somali rendono la situazione critica, il bisogno di aiuti di prima necessità cresce. Attualmente non tutti hanno a disposizione una tenda per ripararsi e sono costretti a rifugiarsi sotto un telo steso fra i rami secchi dei cespugli.

Non dobbiamo inoltre dimenticare che molti rifugiati si ritrovano a vivere nei campi per decenni, molti bambini sono nati nei campi e il loro paese non lo hanno mai visto. Il campo diventa la loro casa, il loro riparo ed è giusto che vivano in modo dignitoso e sicuro.

**Ci sono bambini rifugiati che hanno perso tutto. Non hanno nemmeno un riparo.**



Intanto chi decide di scappare fuori dal paese sempre più frequentemente sceglie di raggiungere altri paesi come lo Yemen, dove sperano di trovare pace e una speranza di vita. Sono tanti i giovani che sono costretti a fuggire, come ad esempio, Amina e altre sue quattro amiche. Amina, contro il volere della sua famiglia, è scappata per intraprendere il viaggio attraverso il Golfo di Aden con la speranza di una vita migliore e dignitosa. Il viaggio però è molto pericoloso: i rifugiati attraversano il Golfo di Aden su imbarcazioni affollate, sotto il controllo di trafficanti privi di scrupoli. Le stime dicono che nel 2007 1 persona su 7 salita su un'imbarcazione di fortuna ha perso la vita durante la traversata. Amina e le sue amiche sono sopravvissute al viaggio, ma raccontano di aver avuto tanta paura. Le onde altissime, per 19 ore di viaggio, immobili perché sulla barca erano tutti incastrati gli uni sugli altri, ma alla fine Amina è contenta di avercela fatta.

